

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Documento del Consiglio della
Classe 5B



Il Coordinatore delle attività
didattiche ed educative
Prof. Salvatore Sasso
*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993*

Documento del Consiglio della Classe 5 sezione B
Anno Scolastico 2022/2023

Roma, 15/05/2023

Coordinatore di classe

Prof.ssa Sara Pizzale

È un atto stilato dal Consiglio delle Classi Quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado in base alle indicazioni della Ordinanza Ministeriale n. 10 del 16/05/2020 e prodotto entro il 30 maggio per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione Scolastica.

Nel documento sono presenti i **contenuti**, i **metodi**, i **mezzi**, gli **spazi** ed i **tempi del percorso formativo**, nonché i **criteri**, gli **strumenti di valutazione** adottati e gli **obiettivi raggiunti**.



SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
IL TERRITORIO.....	4
I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO	5
PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE -PECUP.....	10
PRESENTAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASS. SOCIALE	11
QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	12
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	13
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	15
OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI.....	17
CRITERI METODOLOGICI	17
STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO INTERDISCIPLINARE	18
PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	19
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	21
TIPOLOGIE UTILIZZATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	22
ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI	23
ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	23
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	23
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA..	24
PROGRAMMI SVOLTI.....	25
ALLEGATI.....	26

INTRODUZIONE

Il Liceo Scientifico “Cartesio” nasce come ampliamento dell’offerta formativa dell’A.N.A.P.I.A. Nazionale (Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria ed Agricoltura), un’associazione di fatto senza fini di lucro che opera dal 1967 nei settori della ricerca, sperimentazione e formazione professionale.

Le principali finalità istituzionali dell’A.N.A.P.I.A. Nazionale sono:

- ✓ Provvede all’orientamento e alla formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori di tutte le categorie.
- ✓ Istituisce e gestisce corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, perfezionamento professionale.
- ✓ Promuove e organizza in proprio e/o con il concorso degli Enti Comunitari Europei, degli Enti Statali, degli Enti Locali e degli Enti Pubblici corsi di formazione professionale continua; corsi post diploma e post laurea.
- ✓ Promuove e organizza, in particolare, attività a favore delle categorie svantaggiate.
- ✓ Promuove studi, conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sull’orientamento e sulla formazione professionale dei lavoratori; curando anche la pubblicazione di testi e manuali.
- ✓ Promuove iniziative nell’ambito delle attività di ricerca e sperimentazione.
- ✓ Svolge attività di informazione socioeconomica.
- ✓ Istituisce e gestisce 'Centri di assistenza tecnica'.
- ✓ Svolge ogni attività di formazione e di cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.
- ✓ Promuove la creazione di scuole private di ogni ordine e grado soprattutto in aree dove la presenza delle scuole pubbliche non è adeguata alle esigenze dell’utenza.

L’Ente realizza l’attività corsuale e di ricerca nel settore della formazione, in collaborazione con il **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, le REGIONI e il MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA** presso sedi formative dislocate nelle cinque regioni nelle quali opera (Piemonte, Veneto, Lazio, Abruzzo e Sicilia).

Le iniziative del MIUR con la Regione Lazio hanno permesso all’ANAPIA di collaborare fin dal 1998 con Istituti Scolastici Superiori e Università del Lazio nella realizzazione dei corsi IFTS, dei corsi triennali dell’obbligo formativo e delle azioni rivolte alla soluzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Nel 2009 nella sede dell’ANAPIA, un plesso scolastico in Via C.E. Gadda, 156, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, Municipio IX, è stato insediato l’Istituto Cartesio con gli indirizzi di LICEO SCIENTIFICO e ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO, per soddisfare la pressante richiesta dal territorio di istruzione e formazione.

IL TERRITORIO

Il Centro di Formazione Professionale dell'ANAPIA di Roma ha operato per circa 20 anni nell'area della XVI Circoscrizione (quartiere di Monteverde-Donna Olimpia), rispondendo alla domanda di formazione professionale anche dei territori limitrofi della XI, XIII, XV Circoscrizione. Nel 1996, in seguito all'assegnazione da parte del Comune di Roma di un plesso scolastico in Via Carlo Emilio Gadda, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, è stato effettuato il trasferimento nel territorio della IX Circoscrizione, con la conseguenza che il tradizionale bacino di utenza del C.F.P. si è allargato alla popolazione residente nei quartieri di Roma Sud. **Nel 2009 in questa sede è stato insediato l'Istituto "Cartesio" per soddisfare la sempre crescente richiesta di istruzione e formazione del territorio, attualmente compreso nel IX Municipio**, che con 183,17 Km² è per estensione il secondo di Roma. La sua superficie, che, a titolo di esempio, è superiore a quella dell'intero comune di Milano, si estende fino ai limiti sud (confini con Pomezia) ed est (confini con Marino e Castel Gandolfo); il territorio è, inoltre, lambito dal Tevere e delimitato a ovest dalla tenuta Presidenziale di Castel Porziano. Tra l'estremo nord del Municipio e l'estremo sud vi è una distanza di poco superiore a 23 km. XIII Municipio conta numerosi quartieri: Eur, Mostacciano, Tor di Valle, Torrino Sud, Torrino Nord, Mezzocamino, Vitinia, Spinaceto, Tor de Cenci, Casal Brunori, Decima, Castel di Decima, Montemigliore, Trigoria, Vallerano, Castel Romano, Ferratella, Laurentino, Colle di Mezzo, Giuliano Dalmata, Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Cecchignola Sud, Tor Pagnotta, Falcognana, Castel di Leva, Santa Palomba.

Il IX Municipio è mediamente popolato ma in un continuo incremento tanto da passare in pochi anni dal nono al settimo posto nella graduatoria dei 19 Municipi di Roma con circa 179.000 residenti.

L'analisi dei dati sulla distribuzione degli abitanti per fasce di età, indispensabile per valutare il principale bacino di utenza dell'Istituto "Cartesio", ci consente di registrare circa 35.500 giovani (pari al 25% del totale della popolazione) di cui oltre 11.000 abitanti nella fascia post-obbligo e 24.500 nella fascia 20-29 anni.

L'analisi del territorio sotto l'aspetto sociale evidenzia numerose circostanze contraddittorie ed emblematiche: il IX Municipio include zone "direzionali" e quartieri "dormitorio", accoglie ceti medio-alto-borghesi e sottoproletari, vede tipologie edilizie residenziali frammiste a case popolari.

La presenza contemporanea di quartieri quali "LAURENTINO-FONTE OSTIENSE" ed "EUR" sintetizza efficacemente le profonde divergenze socio-- economiche che si registrano nel territorio del IX Municipio. Ai fini della programmazione delle attività formative e scolastiche il maggior interesse è rivolto al bacino di utenza che fa riferimento ai quartieri popolari (Laurentino,

Decima, Spinaceto, Tor dè Cenci, Cecchignola, ecc...), e tra questi al LAURENTINO - FONTE OSTIENSE, che ancora presenta sintomi di degrado sociale: disoccupazione, tossicodipendenza, delinquenza minorile, abbandono degli anziani e dei disabili, degrado dell'habitat, ecc.

Oltre alla presenza a Roma di una varietà di possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca, si può comunque registrare la possibilità di sbocchi occupazionali per i giovani diplomati e laureati soprattutto nel settore terziario avanzato, che negli ultimi anni si è sempre andato più sviluppando con una presenza sul territorio del IX Municipio di circa 300 aziende informatiche, come risulta da dati forniti dalla Camera di Commercio, che si sono aggiunti alle tradizionali sedi direzionali di molte aziende nel Centro Direzionale dell'EUR. Inoltre sono molti gli interventi importanti, localizzati nel IX Municipio e in particolare all'EUR, realizzati di recente o in corso di realizzazione, che rafforzeranno l'offerta di lavoro per personale qualificato diplomato e laureato prevedendo grande sviluppo dei servizi turistici – ricettivi – congressuali - commerciali- fieristici:

- ✓ Centro Commerciale EUROMA2 con 200 negozi, 42 ristoranti ed altro;
- ✓ Centro Direzionale Europeo previsto nelle due torri progettate nella Centralità Castellaccio (EUR);
- ✓ Nuova Fiera di Roma;
- ✓ Centro Congressi con alberghi (Nuvola di Fuksas).

I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

I servizi territoriali presenti nel IX Municipio sono numerosi ed articolati. I SERVIZI OFFERTI DIRETTAMENTE DAL XI MUNICIPIO, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto del Comune di Roma sono:

1. servizi demografici; servizi sociali e di assistenza sociale; servizi scolastici ed educativi; servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locale; servizi di polizia urbana; servizi di manutenzione urbana, il patrimonio comunale, disciplina dell'edilizia privata locale; sviluppo economico d'interesse locale come artigianato e commercio. In particolare si segnalano: l'attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con uno spazio di informazione e orientamento dedicato agli stranieri con l'ausilio di mediatori culturali, il potenziamento dei servizi sociali e di assistenza sociale, dei servizi sportivi e ricreativi in ambito locale e dei servizi scolastici ed educativi comprendenti asili nido e scuole per l'infanzia.
2. Servizi sociali e di assistenza sociale. Oltre agli sportelli, agli uffici e ai servizi a domicilio sono state attivate alcune strutture:
 - un centro diurno per malate di Alzheimer e di altre fragilità cognitive;

- due centri diurni per anziani fragili;
 - centri sociali per anziani nei singoli quartieri;
 - centri a favore dell'infanzia e dell'adolescenza (legge 285/97);
 - un centro diurno socio-riabilitativo per adulti portatori di handicap.
3. Servizi sportivi e ricreativi.
- Centri ricreativi estivi finalizzati a organizzare in luglio periodi di svago per i bambini in modo da favorire lo sviluppo psico-fisico e la vita di gruppo.
 - Centri sportivi municipali di cui 21 organizzati nelle palestre delle scuole medie inferiori da associazioni sportive convenzionate e altri 10 localizzati in Club convenzionati;
4. Servizi scolastici educativi.
- Asili nido: i nidi comunali presenti sul territorio del IX Municipio sono 11, con una disponibilità complessiva di 648 posti divisi per fascia di età (piccoli 3/12 mesi, medi 12 mesi più 1 anno/22mesi più un giorno/36 mesi). I nidi e i micronidi in convenzione con il Comune di Roma nel territorio del Municipio hanno una disponibilità complessiva di 504 posti.
 - Per i bambini dai 24 ai 36 mesi è possibile l'inserimento anche nelle sezioni del "progetto ponte", con caratteristiche simili al nido ma preparatorie per il mondo della scuola, attualmente sono 4 le scuole dell'infanzia in cui sono attive sezioni ponte per un totale complessivo di 80 posti. I bambini possono accedere al servizio con un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Gli "spazio BE.BI", come servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini dai 18 ai 36 mesi, che li accoglie per un massimo di 5 ore giornaliere, in convenzione con il Comune di Roma, offrono una disponibilità di 94 posti, ciò nonostante numerosi bambini appartenenti al IX Municipio continuano a rimanere fuori lista per la frequenza al nido.
 - n° 50 scuole dell'infanzia (21 comunali, 12 statali, 17 private); sono aperte, di norma, dalla metà del mese di settembre al 30 giugno. Le sezioni sono articolate in antimeridiani (dalle 8,00 alle 13,20) ed a tempo pieno (dalle 8.00 alle 17.00). È possibile una permanenza anche fino alle 14.30 dopo i pasti. È possibile usufruire del trasporto pubblico per i cittadini del IX Municipio lontani dalle sedi.

ALTRI SERVIZI SCOLASTICI, COORDINATI DAL XX° DISTRETTO, comprendono:

- n° 30 scuole elementari (20 statali e 10 non statali);
- n° 21 scuole medie inferiori (15 statali e 6 non statali);
- n° 8 scuole superiori statali (2 licei classici-LC, 3 licei scientifici-LS, 1 istituto tecnico Commerciale e geometri- ITCG, 1 istituto tecnico

commerciale -ITC e 1 istituto statale d'arte -ISA) e n° 6 scuole superiori non statali.

Scuole superiori statali:

- Liceo Classico Plauto con percorsi formativi didattici: lingua inglese - informatica -Storia dell'arte;
- Liceo Classico Vivona con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale con matematica e storia dell'arte-lingua inglese;
- Liceo scientifico Ettore Majorana con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica/liceo linguistico tradizionale;
- Liceo Scientifico Aristotele con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica;
- Liceo scientifico Stanislao Cannizzaro con indirizzo tradizionale;
- Istituto tecnico Commerciale Vincenzo Arangio Ruiz con percorsi formativi didattici: informatico/telecomunicazione–linguistico;
- Istituto tecnico Commerciale e Geometri Alberti con percorsi formativi didattici: tradizionale-tecnologico ambientale-ragioniere programmatore;
- Istituto statale d'arte Roma 1 con percorsi formativi didattici: architettura e arredo –grafica – fotografia- metalli e oreficeria- arte della moda e costume-decorazione pittorica- decorazione plastica- arte della ceramica- progetto Michelangelo.

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA NEL COMUNE DI ROMA

La necessità di allargare l'offerta di istituti scolastici superiori è legata anche alla presenza a Roma di una possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca.

La città di Roma è infatti sede di quattro università pubbliche (La Sapienza, Tor Vergata, Roma 3, Istituto Scienze Motorie) e di tre atenei privati (Luiss, Lumsa, Campus biomedico di Roma). È anche sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della facoltà di medicina e chirurgia "Agostino Gemelli". Da rilevarsi anche numerosi centri di ricerca e sviluppo collegati con le università: CNR, ISTAT, Istituto Superiore della Sanità ed ENEA.

I SERVIZI SANITARI sono affidati all'azienda ASL Roma C che divide il territorio in 4 distretti. Sono presenti n°8 poliambulatori, 2 ospedali e numerose strutture di assistenza integrativa (tossicodipendenti, UTR, consultorio, Centro Salute Mentale, PIC, ecc...);

I SERVIZI SOCIO SANITARI vedono la presenza di Cooperative, Comunità, Strutture di Volontariato, Centri di Accoglienza, ecc...;

I SERVIZI FORMATIVI comprendono, oltre all'ANAPIA, un C.F.P. del Comune di Roma (Decima) e due C.F.P. di Capodarco (uno al 7° ponte di Laurentino Fonte Ostiense e uno a Spinaceto);

SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI ROMA: centro per l'impiego Dragoncello- via O. Fattiboni,77;

RISERVE NATURALI, AREE VERDI E CENTRI SPORTIVI COMUNALI NEL XII MUNICIPIO

Importante è la presenza di aree verdi comunali e riserve naturali nel XII Municipio:

- Riserva Naturale di Decima e Malafede;
- Riserva Naturale del Laurentino;
- Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- Parco Laghetto EUR;
- Parco Campagna Ferratella (mq 63.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Cesare Pavese (mq 60.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Sabatini (mq 7.600) nel quartiere Mostacciano;
- Parco Mostacciano (mq 667.000) nel quartiere Mostacciano;
- Parco Campagna Spinaceto (mq 711.500) nel quartiere Spinaceto;
- Parco Fernando Pereira (mq 245.000) nel quartiere Tor Dè Cenci;
- Parco Fonte Ostiense nel quartiere Laurentino;
- Punti verdi qualità comunali: Decima-Torrino nord, Spinaceto sud città del Rugby, Acqua Acetosa Ostiense, Parco Spinaceto.
- Impianti sportivi comunali: Impianti sportivi comunali funzionanti n° 17 di cui 3 con piscine e 14 polifunzionali;
- Impianti sportivi privati: n 2 nuovi impianti con piscina: A.S. GAV via di Trigoria, 10; Roma Team Sport -via Cina ,91;
- Impianti EUR S.P.A.: Piscina delle Rose, impianto polivalente Palalottomatica.

TABELLE

Popolazione e Territorio

	XII Mun. Valore assoluto	Roma, % Roma
Popolazione residente	169.628	5,97
Superficie (kmq)	183,17	14,19
Densità abitativa	926,06	2.200,03
Numero famiglie	70.678,33	6,38
Componenti medi/famiglia	2,4	2,26
Quoziente di natalità	9,9	7,71
Indice di vecchiaia	100,20	139,95
+Indice di invecchiamento	13,19	17,40

Livello di istruzione

Titolo di studio	% XII mun.	% Roma
Diplomati	24,6	28,3
Laureati	4,8	8,5
Licenza elementare e media	60,5	54,5
Analfabeti o senza titolo	10,1	13,4

INDIRIZZO “SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”

Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP)

A conclusione del percorso di studi, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” deve possedere le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio - psico - sociale.

Deve essere in grado di:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane
5. Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando le procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
6. Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
8. Realizzare in autonomia, o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

PRESENTAZIONE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARIO

Indirizzo	ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO
PREREQUISITI	Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Possiede una cultura umanistico-storica-filosofica-linguistica che lo metta in condizione di valutare criticamente le problematiche sociali; ➤ Possiede una cultura scientifica e tecnologica di base per le necessarie interconnessioni con tutte le discipline; ➤ Acquisisce capacità di relazione (educazione alla parola e all'ascolto; libera espressione delle proprie idee, nel rispetto di quelle altrui; rispetto degli altri, di se stessi e delle cose; educazione alla solidarietà); ➤ Acquisisce conoscenze a cui concorrano tutte le discipline previste dal curriculum e dalle attività integrative; ➤ Sviluppa capacità di riflessione e di critica, volte alla autonoma riflessione non solo sugli argomenti oggetto di studio, ma anche su aspetti della realtà contemporanea; ➤ Acquisisce un metodo di lavoro rigoroso e sistematico, che consenta di proseguire gli studi con strumenti adeguati; ➤ Acquisisce di conoscenze e competenze, che, unite alle capacità individuali, promuovano la crescita della persona.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usa un lessico specifico delle singole discipline; ✓ Sa orientare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, sapendosi orientare di fronte ai problemi; ✓ Affrontare problemi la cui soluzione comporti l'esercizio di capacità di analisi e sintesi. ✓ Comprende l'importanza dell'espressione giudizio personale; ✓ Motiva in modo razionale le valutazioni fatte.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppa delle abilità inerenti alle singole discipline; ✓ Potenzia le attitudini e gli interessi individuali; ✓ Opera e si esprime con una lingua straniera; ✓ Rielabora i testi scritti e gli esercizi pratici; ✓ Sa lavorare in gruppo; ✓ Sa analizzare un testo; ✓ Sa collegare gli argomenti studiati; ✓ Sa comunicare e argomentare riguardo il proprio lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	I IPSS	II IPSS	III IPSS	IV IPSS	V IPSS
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ITALIANO	4	4	4	4	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	2	2	3	5	4
INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	2	2	2
TIC	2	3	-	-	-
EDUCAZIONE MUSICALE	-	-	-	-	-
SCIENZE UMANE/ PSICOLOGIA	3	4	4	4	5
STORIA	2	1	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	-	-	-
TECNICA AMMINISTRATIVA	-	-	-	-	-
IGIENE	-	-	5	5	5
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	-	-	-	-
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	1	-	-	-
CHIMICA	-	1	-	-	-
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	4	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB, composta da 13 allievi, di cui 8 femmine e 5 maschi, a causa dei loro percorsi scolastici, si presenta come un gruppo molto disomogeneo dal punto di vista didattico. Infatti, i discenti provengono da istituti scolastici diversi e alcuni di essi si sono inseriti nel contesto della classe durante l'anno scolastico. La partecipazione alle attività curriculari di una parte della classe è risultata discontinua a causa di problematiche legate a motivi di salute e impegni lavorativi.

I docenti, tenuto conto della particolare situazione relativa alla classe e dell'età medio-alta dei discenti, hanno provveduto, fin da subito, ad adeguare la programmazione, rimodulando gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica. I docenti si sono impegnati, inoltre, a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare i discenti con le seguenti attività significative: tutto il materiale necessario per lo studio delle varie discipline è stato messo loro a disposizione sulla piattaforma dell'Istituto "formazioneviaweb.it", ove gli alunni hanno potuto fruire di riassunti, schemi, mappe mentali e video.

Sebbene ci siano stati diversi momenti di difficoltà, a causa del non sempre adeguato livello di padroneggiamento delle tecnologie da parte dei discenti, la classe è riuscita, almeno nella maggior parte dei casi, a fruire in maniera corretta della piattaforma didattica.

Durante l'anno scolastico si è cercato di sanare le difficoltà di apprendimento e le lacune di base nelle varie discipline, attraverso una didattica strutturata in itinere, improntata a sollecitare un dialogo educativo proficuo ed efficace. Nonostante le molteplici difficoltà, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel I quadrimestre hanno mostrato la volontà di migliorare, impegnandosi in maniera più adeguata.

Per tali ragioni, per gli alunni in questione, sono stati avviati e realizzati percorsi didattici personalizzati che hanno permesso loro di recuperare e di reinserirsi attivamente all'interno del dialogo educativo.

Dal punto di vista disciplinare va segnalata una corretta partecipazione degli alunni della classe che ha consentito l'instaurarsi di un clima disteso.

Per quanto riguarda il profitto scolastico è da registrare una divisione interna duplice, in base alla differente preparazione e motivazione allo studio:

- **I Fascia:** Alcuni alunni hanno raggiunto discreti livelli nel processo di apprendimento, di analisi e di rielaborazione dei temi trattati nelle varie discipline.
- **II Fascia:** Un secondo gruppo di allievi ha raggiunto livelli di preparazione appena sufficiente. Ci si è impegnati a intervenire sulle difficoltà metodologiche registrate in partenza e, in seguito, alla compensazione delle lacune in alcuni settori dell'apprendimento.

Nel II quadrimestre una parte della classe ha partecipato alla simulazione delle prove previste per l'Esame di Stato: sono state effettuate due simulazioni relative sia alla I e II prova scritta sia alla prova orale.

La partecipazione alle suddette prove è stata fondamentale per i discenti anche perché hanno potuto misurarsi con la nuova modalità della seconda prova scritta prevista per gli Istituti Professionali e ha evidenziato difficoltà da parte della maggior parte degli alunni.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	ORE di LEZIONE
1	DI GENNARO ILENIA	Lingua e letteratura italiana	4
2	DI GENNARO ILENIA	Storia	2
3	CHIARELLO FILIPPO	Scienze motorie	2
4	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	4
5	PROSPERINI LAURA	Psicologia generale e applicata	5
6	SARA PIZZALE	Igiene e cultura medico-sanitaria	5
7	FREZZETTI FEDERICO	Matematica	3
8	CINTI CLARISSA	Metodologie operative	2
9	MENAFRA CLAUDIO ORESTE	Seconda lingua comunitaria spagnolo	2
10	ALIMONTI IRENE	Lingua inglese	2
11	MASTRO BEATRICE	Sostegno	6

CONTINUITÀ DIDATTICA

N°	COGNOME E NOME	III	IV	V
1	DI GENNARO ILENIA			X
2	DI GENNARO ILENIA			X
3	CHIARELLO FILIPPO			X
4	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA			X
5	PROSPERINI LAURA			X
6	SARA PIZZALE	X	X	X
7	FREZZETTI FEDERICO		X	X
8	CINTI CLARISSA		X	X
9	MENAFRA CLAUDIO ORESTE		X	X
10	ALIMONTI IRENE	X	X	X
11	MASTRO BEATRICE			X



OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI

Obiettivi educativi raggiunti

- senso della socialità, intesa come rispetto dell'altro, spirito di tolleranza e solidarietà
- disponibilità al dialogo costruttivo all'interno del pluralismo di convinzioni
- rifiuto della violenza e della sopraffazione anche culturale
- capacità di progettare e fare delle scelte in relazione al proprio futuro

Obiettivi cognitivi realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità

- conoscenza dei contenuti previsti dai programmi disciplinari e dei materiali didattici forniti
- conoscenza delle metodologie necessarie per l'indagine e trattazione dei vari argomenti
- competenze relative ad un utilizzo corretto delle funzioni logico-comunicative
- competenze relative al possesso della terminologia specifica
- capacità di analisi di un fenomeno, di una fonte, di un testo o di un documento
- capacità di sintesi di un singolo argomento e delle linee essenziali di ciascun percorso disciplinare
- capacità di ragionamento logico-deduttivo
- capacità di collegamento e di confronto
- capacità di organizzare autonomamente lo studio, ricercando, sistemando e utilizzando in modo funzionale i materiali a disposizione

CRITERI METODOLOGICI

- Lezioni frontale con esposizione da parte del docente delle linee distintive dell'argomento.
- Approfondimento attraverso esempi e testi sulla piattaforma didattica formazioneviaweb.it, stimolando le osservazioni dei ragazzi e il raggiungimento di un'ipotesi interpretativa (*problem solving*).
- Ulteriore controllo e sistemazione dell'ipotesi e verifica della comprensione.
- Visione di filmati, *debate*, internet.

Per quanto concerne lo specifico dei criteri metodologici, degli strumenti didattici e dei criteri di valutazione delle prove si rimanda ai singoli programmi disciplinari.



STRUMENTI DI VERIFICA, DI VALUTAZIONE E DI RIFERIMENTO INTERDISCIPLINARE

Per la misurazione delle singole prove sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Griglia di valutazione d'Istituto
- Griglie di misurazione disciplinari elaborate dai singoli docenti, contengono i parametri valutativi specifici e caratteristici di ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO	
COMPETENZE RILEVATE	CAPACITÀ RILEVATE
Non evidenziate	Non evidenziate
Espressione scorretta e disarticolata	Anche se guidato commette errori
Applica le limitate conoscenze con gravi errori e si esprime con difficoltà	Effettua analisi parziali e imprecise, sintesi scorrette
Applica le conoscenze acquisite se guidato; si esprime impropriamente	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise
Applica correttamente le conoscenze essenziali; si esprime in maniera semplice e a volte imprecisa	Coglie il significato e interpreta correttamente le informazioni essenziali di cui dispone
Applica le conoscenze in modo appropriato ed espone correttamente	Interpreta correttamente testi e concetti e opera rielaborazioni semplici
Applica le conoscenze ai problemi proposti in maniera corretta ed espone con proprietà di linguaggio	Coglie le implicazioni e rielabora le informazioni in maniera corretta
Affronta in modo autonomo e corretto problemi complessi; espone usando il linguaggio specifico	Coglie le connessioni e propone analisi e sintesi appropriate e rielaborate correttamente
Affronta in modo originale e rigoroso problemi complessi ed espone con linguaggio ricco e appropriato	Rielabora correttamente e in modo autonomo e critico conoscenze complesse



PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	ORE SVOLTE	N. STUDENTI COINVOLTI
CORSO SICUREZZA	MIUR	7 moduli + test finale	4	13
“Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione con competenze nella disabilità, nei disturbi specifici di apprendimento, nell'intercultura, nell'inclusione, nel turismo di supporto a bambini, ragazzi e adulti”	ANAPIA LAZIO	Progetto rivolto al triennio dell'indirizzo Socio Sanitario <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cooperative Learning</i> - Test individuali - Seminari 	64	13



PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	FINALITÀ EDUCATIVE	ATTIVITÀ SVOLTE	DISCIPLINE COINVOLTE	N. STUDENTI COINVOLTI
TENNISTAVOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco di squadra - Educazioni ai valori di rispetto e condivisione con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Allenamenti - Tornei 	SC.MOTORIE	13
“Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione con competenze nella disabilità, nei disturbi specifici di apprendimento, nell'intercultura, nell'inclusione, nel turismo di supporto a bambini, ragazzi e adulti”	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza delle modalità di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Cooperative Learning</i> - Test individuali - Seminari 	IGIENE PSICOLOGIA	13
STOP al bullo!	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo - Accrescere le conoscenze sul fenomeno 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di capacità comportamentali e relazionali - Costruzione di reti tra scuola, famiglia e territorio 	SC.MOTORIE IGIENE PSICOLOGIA DIRITTO INGLESE	13

TIPOLOGIE UTILIZZATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

- Prova scritta di **italiano**:

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova

Data 17/04/2022

Data 15/05/2022

- Prova scritta di **igiene e cultura medico-sanitaria**:

Testo scritto multidisciplinare di diversa tipologia:

Tipologia A “Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati)

Tipologia B “Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale)”

Tipologia C “Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio”

Tipologia D “Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore”

Simulazioni II prova

Data 18/04/2022

Data 16/05/2022

- Simulazione **colloquio**

Data 19/04/2023

Data 17/05/2023

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d’esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

TESTO DELLE SIMULAZIONI E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Vedi allegati



ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

Non sono state effettuate attività extra curricolari.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono state attuate le seguenti attività di recupero:

- interventi mirati al recupero *in itinere* nelle discipline;
- libera partecipazione allo sportello didattico

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche si è operato in conformità a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito nel piano triennale dell'offerta formativa PTOF. La stessa sarà formulata sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

Il credito scolastico è riportato nel fascicolo dello studente.



ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Importanza dell'identità della persona
- Obiettivo 3 dell'Agenda 2030: vaccinazioni
- Letture scelte tratte dal libro "Ippocrate è morto ad Auschwitz. La vera storia dei medici nazisti" di G. Meotti
- Il Giuramento di Ippocrate
- Definizione di salute e relativa evoluzione nel corso degli anni
- Art. 32 della Costituzione Italiana
- Nascita e caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale
- Art.35 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
- Concetto di prevenzione
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria
- Il TSO
- La Costituzione: conoscere perché i nostri valori non rimangano solo sulla Carta
- Educazione alla cittadinanza attiva: la capacità d'agire, i tipi di incapacità (assoluta e relativa), norma giuridica
- Ordinamento della Repubblica: il potere legislativo (il Parlamento), le Camere, la formazione delle Leggi, il potere esecutivo (il Governo), i decreti legislativi, i decreti legge
- Art. 3 della Costituzione
- Legge Basaglia
- La tutela dei diversamente abili
- La tutela ai soggetti deboli
- Educazione alla salute: promozione dei corretti stili di vita
- Discriminazione di genere
- Empatia
- UK Parliament
- Derecho a la salud



PROGRAMMI SVOLTI

- ITALIANO: Programma svolto
- STORIA: Programma svolto
- INGLESE: Programma svolto
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO: Programma svolto
- MATEMATICA: Programma svolto
- PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA: Programma svolto
- IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA: Programma svolto
- SCIENZE MOTORIE: Programma svolto
- DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA: Programma svolto
- METODOLOGIE OPERATIVE: Programma svolto
- EDUCAZIONE CIVICA: Programma svolto



N°	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA DOCENTE
1	DI GENNARO ILENIA	Lingua e letteratura italiana	<i>Omissis</i>
2	DI GENNARO ILENIA	Storia	<i>Omissis</i>
3	CHIARELLO FILIPPO	Scienze motorie	<i>Omissis</i>
4	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	Diritto e Legislazione Socio- Sanitaria	<i>Omissis</i>
5	PROSPERINI LAURA	Psicologia generale e applicata	<i>Omissis</i>
6	SARA PIZZALE	Igiene e cultura medico- sanitaria	<i>Omissis</i>
7	FREZZETTI FEDERICO	Matematica	<i>Omissis</i>
8	CINTI CLARISSA	Metodologie operative	<i>Omissis</i>
9	MENAFRA CLAUDIO ORESTE	Seconda lingua comunitaria spagnolo	<i>Omissis</i>
10	MISSANELLI VALENTINA	Lingua inglese	<i>Omissis</i>



PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: ITALIANO

**CLASSE: V sez. B INDIRIZZO: ISTITUTO
PROFESSIONALE PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE**

MODULO 1: SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

MODULO 2: FINE OTTOCENTO - INIZI NOVECENTO

MODULO 3: PRIMA META' DEL NOVECENTO

MODULO 4: META' DEL NOVECENTO

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA
--

MODULO 1: da settembre a dicembre

MODULO 2: gennaio

**MODULO 3: da febbraio a
marzo**

MODULO 4: da aprile a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- Evincere dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori
- Contestualizzare opere ed autori, individuando le relazioni fra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo
- Individuare le relazioni fra testi dello stesso autore, fra autori diversi e fra differenti forme artistiche
- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario e applicare adeguate modalità di analisi tematica e stilistica

Abilità :

- Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo
- Potenziare le abilità argomentative
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerenti al programma della quinta classe
- Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati
- Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali
- Individuare le relazioni più significative tra testi dello stesso autore o di autori diversi (temi trattati, generi letterari di riferimento, scelte linguistiche e stilistiche)
- Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori con il contesto storico-culturale coevo (filosofico, politico, artistico, socio-economico)
- Produrre testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale

MODULO 1

- La Scapigliatura
- Giosuè Carducci (Traversando la maremma toscana, San Martino)
- Realismo, Naturalismo, Verismo
- Giovanni Verga (I Malavoglia, Rosso Malpelo)

MODULO 2

- Giovanni Pascoli (X Agosto, Il Fanciullino)
- Il Decadentismo
- Gabriele D'Annunzio (La pioggia nel pineto, Il piacere)
- Le Avanguardie letterarie- Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti

MODULO 3

- Il Crepuscolarismo
- L'Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti (Mattina, Soldati)
- Luigi Pirandello (Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila)

MODULO 4

- Italo Svevo (La coscienza di Zeno, Una vita)
- Eugenio Montale (La primavera hitleriana, Meriggiare pallido e assorto)
- Salvatore Quasimodo (Alle fronde dei salici, Ed è subito sera)
- Umberto Saba (Città vecchia, Amai)

- Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
- Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- Studio individuale
- Lavoro di gruppo
- Ricerche su internet

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: STORIA

**CLASSE: V sez. B INDIRIZZO: ISTITUTO
PROFESSIONALE PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE**

MODULO 1: FINE OTTOCENTO - INIZI NOVECENTO

MODULO 2: PRIMA META' NOVECENTO

MODULO 3: SECONDA META' NOVECENTO

MODULO 4: NOVECENTO E ANNI DUEMILA

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA
--

MODULO 1: da settembre a dicembre

MODULO 2: gennaio

MODULO 3: da febbraio a

marzo

MODULO 4: da aprile a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- **Acquisire e interpretare le informazioni criticamente, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.**
- **Acquisizione della consapevolezza che lo studio del passato oltre a dare conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.**
- **Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.**
- **Affinare la sensibilità alle differenze.**
- **Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**
- **Individuare collegamenti e relazioni che danno un senso al nostro passato e presente.**

Abilità :

- **Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.**
- **Analizzare problematiche significative del periodo considerato.**
- **Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.**
- **Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.**
- **Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.**
- **Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.**
- **Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.**
- **Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli**

indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .

- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica.
- Individuare gli elementi originali e costitutivi delle diverse civiltà studiate.
- Comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e culturali.
- Esporre i temi trattati usando un lessico disciplinare adeguato.

MODULO 1

- La Belle époque
- La Seconda rivoluzione industriale
- La Prima guerra mondiale

MODULO 2

- La Rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra
- L'età dei totalitarismi

MODULO 3

- La Seconda guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra
- La Guerra fredda

MODULO 4

- L'Italia nel secondo dopoguerra
 - Tangentopoli e "Mani pulite"
 - Il Medio Oriente e gli Stati Uniti
 - La guerra Ucraina-Russia
-
- Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
 - Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
 - Studio individuale
 - Lavoro di gruppo
 - Ricerche su internet

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

CLASSE: V

INDIRIZZO: I.P.S.S.A.S.

DOCENTE: VALENTINA MISSANELLI

TITOLI MODULI

MODULO 1: GRAMMATICA 1

MODULO 2: LESSICO E COMUNICAZIONE 1

MODULO 3: GRAMMATICA 2

MODULO 4: LESSICO E COMUNICAZIONE 2

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1 Settembre/Ottobre (12 ore)

MODULO 2 Novembre/Dicembre (20 ore)

MODULO 3 Gennaio/Febbraio/Marzo/Aprile (27 ore)

MODULO 4 Maggio/Giugno (15 ore)

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Sviluppare le quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. In particolare, sarà curata con attenzione l'acquisizione della pronuncia corretta e dell'intonazione adeguata al contesto comunicativo.
- Potenziare le capacità di lettura e comprensione di un testo, evidenziando le informazioni essenziali, i nessi logici e cronologici.

Competenze:

- Ascolto e comprensione di dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Identificazione del tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Scambio di semplici informazioni afferenti alla sfera personale e ad argomenti studiati in classe.
- Lettura, comprensione e analisi di testi in lingua.
- Confronto su argomenti familiari.

Abilità:

- Comprendere le indicazioni di lavoro e memorizzare i concetti in modo ordinato e sistematico;
- Usare in modo competente gli strumenti di lavoro (dizionari, strumenti informatici) a casa e a scuola;
- Acquisire tecniche di annotazione degli appunti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1: GRAMMATICA 1

- Simple present
- Present continuous
- Simple past
- Past participles
- Aggettivi qualificativi
- Particelle interrogative (Who, what, which, why...)
- Preposizioni di tempo e di luogo
- Aggettivi e pronomi possessivi
- Il futuro (Con present continuous e simple present e con will e going to)

MODULO 2: LESSICO E COMUNICAZIONE 1

- Lettura e traduzione di testi di vario genere.

MODULO 3: GRAMMATICA 2

- Past continuous
- Comparativi e superlativo
- Present perfect simple e continuous
- I verbi modali (must / have to / can / could / may / might)
- Quantità indefinite (much / many)

MODULO 4: LESSICO E COMUNICAZIONE 2

- Volunteer work
- Childhood and the right to play
- How to stay healthy
- Adolescent Development
- Eating disorders
- Pregnancy
- The Elderly (Ageing)
- Parkinson's disease
- Alzheimer's disease
- Down Syndrome
- Autism

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'
--

- Coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento-insegnamento, attraverso l'illustrazione dei percorsi, la spiegazione delle verifiche, degli errori e dei criteri di correzione e di valutazione;
- Affiancare alle classiche lezioni frontali laboratori, libri e sussidi didattici di vario tipo (video, lim, computer...)

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Dispense e articoli
- Visione di film
- Ricerche su internet
- Mappe mentali

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per il recupero sono previste verifiche delle competenze scritte e orali.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: SPAGNOLO

CLASSE: V sez. B INDIRIZZO: IPSS

TITOLI MODULI

MODULO 1: Le basi della grammatica e il verbo

MODULO 2: Lessico e teorie della traduzione

MODULO 3: Grammatica avanzata, fonetica e perifrasi

MODULO 4: Grammatica avanzata, frasi complesse, pragmatica e incremento del lessico di base

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1 Settembre/Ottobre (12 ore)

MODULO 2 Novembre/Dicembre (20 ore)

MODULO 3 Gennaio/Febbraio/Marzo/Aprile (27 ore)

MODULO 4 Maggio/Giugno (15 ore)

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Sviluppare le quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. In particolare, sarà curata con attenzione l'acquisizione della pronuncia corretta e dell'intonazione adeguata al contesto comunicativo.
- Potenziare le capacità di lettura e comprensione di un testo, evidenziando le informazioni essenziali, i nessi logici e cronologici.

Competenze:

- Ascolto e comprensione di dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Identificazione del tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Scambio di semplici informazioni afferenti alla sfera personale e ad argomenti studiati in classe.
- Lettura, comprensione e analisi di testi in lingua.
- Confronto su argomenti familiari.

Abilità:

- Comprendere le indicazioni di lavoro e memorizzare i concetti in modo ordinato e sistematico;
- Usare in modo competente gli strumenti di lavoro (dizionari, strumenti informatici) a casa e a scuola;

- Acquisire tecniche di annotazione degli appunti e incrementare la comprensione in diversi contesti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1: Le basi della grammatica e il verbo

- Il numero: singolare e plurale
- Il verbo: esprimere azioni al presente
- Los artículos: determinados, indeterminados, el neutro
- Adjetivos
- Formulare una domanda

MODULO 2: Lessico e teorie della traduzione

- La comprensione orale
- Elaborare un testo: parafrasi, traduzione e aspetti formali
- Verbos irregulares
- Usted/Ustedes: quando usarli
- Falsi amici linguistici

MODULO 3: Grammatica avanzata, fonetica e perifrasi

- Preterito Perfecto: quando e come usarlo
- El verbo haber
- El verbo tener
- Fonetica contrastiva: italiano vs spagnolo
- Ser/Estar
- Conjugaciones irregulares
- Expresar la obligación: Tener que/Deber/Hay que
- Preguntar vs Pedir: chiedere per sapere e chiedere per ottenere
- Frases finales y causales

MODULO 4: Grammatica avanzata, frasi complesse, pragmatica e incremento del lessico di base

- Expresar emociones, dudas, pensamientos
- El verbo "ir"
- El futuro programado
- Lexico básico para hablar de trabajo
- Imperfecto vs Preterito Perfecto

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Per consolidare le basi della lingua è stato svolto un ripasso delle principali regole grammaticali con annessi esercizi mirati, sebbene in parte inerenti agli anni precedenti. Dopo aver consolidato le conoscenze e rinforzato le principali strutture sintattiche, si sono introdotti i nuovi argomenti con particolare attenzione ai verbi e alle costruzioni complesse. Il rinforzo è avvenuto attraverso ripassi, esercizi scritti ed esercitazioni orali in classe, coinvolgendo direttamente gli studenti nella simulazione di situazioni professionali o sociali.

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO
--

- Nello svolgimento del programma ho impiegato prevalentemente il libro di testo “Simplemente Divertido 3”, pensato per alunni dell’ultimo anno delle superiori che possiedono almeno una base della lingua (livello A2), oltre a dispense, dialoghi audio in lingua dal web ed eserciziari personali distribuiti durante le lezioni.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE: V B

INDIRIZZO: IPSS

TITOLI MODULI

MODULO 1 – Ripasso dei metodi di risoluzione dell'equazione di I grado e II grado

MODULO 2 – Definizione di funzione

MODULO 3 – Funzioni elementari

MODULO 4 – Risoluzione di equazioni/disequazioni elementari

MODULO 5 – Studio di funzione

MODULO 6 – Calcolo delle probabilità e Calcolo Combinatorio

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1 – Settembre – Ottobre

MODULO 2 – Ottobre – Ottobre

MODULO 3 – Ottobre – Novembre

MODULO 4 – Novembre – Febbraio

MODULO 5 – Febbraio – Marzo

MODULO 6 – Marzo – Maggio

COMPETENZE e ABILITÀ DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- **Acquisire un metodo di studio autonomo, fondato sull'elaborazione e comprensione del materiale di studio**
- **Stimolare processi di rielaborazione e riflessione personali e di gruppo**
- **Acquisire l'abitudine a ragionare utilizzando il pensiero logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.**
- **Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerca, per comunicare.**
- **Possedere i contenuti fondamentali della matematica, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.**
- **Applicare le conoscenze teoriche acquisite alla realtà.**

Competenze:

- Dominare attivamente i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico
- Risolvere equazioni e disequazioni algebriche
- Individuare le principali proprietà di una funzione
- Risolvere equazioni e disequazioni irrazionali
- Risolvere equazioni e disequazioni trascendenti (logaritmiche ed esponenziali)
- Dominare le fasi dello studio di funzione
- Dominare i concetti e i metodi della probabilità
- Appropriarsi del concetto di probabilità classica, statistica, soggettiva

Abilità:

- Individuare dominio, iniettività, suriettività, biiettività, (de)crescenza di una funzione
- Ricavare la funzione inversa di una funzione (elementare)
- Passare dal grafico di una funzione all'equazione e viceversa
- Applicare le proprietà delle potenze a esponente reale e le proprietà dei logaritmi
- Rappresentare il grafico di funzioni esponenziali e logaritmiche
- Calcolare la probabilità (classica, statistica, soggettiva) di eventi semplici

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Principi di uguaglianza
- Regole per la risoluzione delle equazioni di I grado
- Tipologie di equazioni di II grado
- Problemi con le equazioni

MODULO 2

- Le funzioni e le loro caratteristiche
- Le proprietà delle funzioni e le funzioni composte
- Le successioni numeriche
- Le progressioni

MODULO 3

- Funzione lineare/bisettrice/costante
- Funzione potenza/esponenziale
- Funzioni trigonometriche (cenno)
- Funzioni irrazionali
- Funzioni logaritmiche

MODULO 4

- Risoluzione di (dis)equazioni di I e II grado
- Risoluzione di (dis)equazioni esponenziali
- Risoluzione di (dis)equazioni logartimiche

MODULO 5

- Definizione del dominio
- Individuazione delle possibili simmetrie
- Intersezione con gli assi
- Segno della funzione

MODULO 6

- Gli eventi e la probabilità
- La probabilità della somma logica di eventi
- La probabilità del prodotto logico di eventi
- I raggruppamenti
- Le disposizioni
- Le permutazioni
- Le combinazioni

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Metodo frontale
- Uso di video-proiettore
- Flipped classroom
- Visione di slide

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Mappe mentali
- Strumenti informatici
- L.I.M.
- Libro: "Zanichelli – MATEMATICA.BIANCO 3 (LDM) / CON MATHS IN ENGLISH"

ATTIVITA' DI RECUPERO

Come attività di recupero è previsto un percorso individuale svolto al recupero delle nozioni chiavi e principali dell'argomento.

Per la verifica del raggiungimento delle competenze e delle abilità saranno proposte delle prove e dei test.

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

Gli esempi pratici possono ricondursi facilmente a materie come Igiene e Psicologia, in quanto il linguaggio matematico è la base fondante di queste ed altre materie. Possibili scambi interdisciplinari.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CLASSE: V INDIRIZZO: IPSS DOCENTE: ANNALaura PROSPERINI

MODULI

MODULO 1: LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

MODULO 2: L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI

MODULO 3: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

MODULO 4: L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

(MI RISERVO DI SVOLGERE I SEGUENTI ARGOMENTI DOPO IL 15 MAGGIO)

MODULO 5: L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

MODULO 6: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: SETTEMBRE-NOVEMBRE

MODULO 2: DICEMBRE-GENNAIO

MODULO 3: GENNAIO-FEBBRAIO

MODULO 4: FEBBRAIO-MARZO

MODULO 5: MARZO-APRILE

MODULO 6: APRILE-MAGGIO

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Acquisire un metodo di studio autonomo, fondato sull'elaborazione e comprensione del materiale di studio
- Stimolare processi di rielaborazione e riflessione personali e di gruppo
- Acquisire l'abitudine a ragionare utilizzando il pensiero logico, a identificare i problemi ed a individuare possibili soluzioni.
- Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerca, per comunicare.
- Possedere i contenuti fondamentali della scienza psicologica, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- Applicare le conoscenze teoriche acquisite alla realtà.

Competenze:

- Saper conoscere e padroneggiare le principali teorie psicologiche
- Saper conoscere ed individuare le competenze e le aree di intervento dell'operatore socio-sanitario
- Saper conoscere e progettare un intervento su: minori, diversamente abili, soggetti con disagio psichico, anziani e soggetti dipendenti

Abilità :

- Fare collegamenti tra i diversi autori oggetto di studio
- Indagare e saper riflettere sui fenomeni della realtà attraverso le teorie oggetto di studio
- Progettare in modo autonomo interventi ed attività in ambito socio-sanitario
- Riflettere e saper esporre il valore della psicologia nell'analisi della realtà e nell'intervento in ambito sociale e sanitario

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- **LE TEORIE DELLA PERSONALITA'**
 - LE TEORIE TIPOLOGICHE
 - LE TEORIE DEI TRATTI
 - LE TEORIE PSICOANALITICHE (FREUD, ADLER, JUNG)
 - L'ANALISI TRANSAZIONALE
- **LE TEORIE DEI BISOGNI**
 - IL CONCETTO DI BISOGNO
 - L'INFLUENZA DEI BISOGNI SUL COMPORTAMENTO
 - LA GESTIONE DEI BISOGNI DA PARTE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO
- **LA PSICOANALISI INFANTILE**
 - MELANIE KLEIN
 - DONALD WINNICOTT
 - RENE SPITZ
- **LE TEORIE SISTEMICO-RELAZIONALI**
 - IL CONCETTO DO SISTEMA SOCIALE
 - LA TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

MODULO 2

- **LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO**
 - LE FASI DELL'INTERVENTO
 - LA TERAPIA BASATA SUL GIOCO
 - LA TERAPIA BASATA SUL DISEGNO
- **LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI FAMILIARI MALTRATTANTI**
 - LA PREVENZIONE
 - LA TERAPIA FAMILIARE BASATA SUL GIOCO
- **I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE E DEI MINORI**
 - SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, RICREATIVI, PER IL TEMPO LIBERO

- **SERVIZI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'**
- **SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI**

MODULO 3

- **LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI "COMPORTAMENTI-PROBLEMA"**
 - **LE FASI**
 - **I TIPI DI INTERVENTO**
- **I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI**
 - **GLI INTERVENTI SOCIALI**
 - **I SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI**

MODULO 4

- **LA TERAPIA FARMACOLOGICA**
- **LA PSICOTERAPIA**
 - **CARATTERISTICHE E FINALITA'**
 - **LA PSICOANALISI**
 - **LA TERAPIA COMPORTAMENTALE**
 - **LA TERAPIA COGNITIVA**
 - **LE PSICOTERAPIE UMANISTICHE**
 - **LA TERAPIA SISTEMICO-RELAZIONALE**
- **LE TERAPIE ALTERNATIVE**
 - **L'ARTETERAPIA**
 - **LA PET THERAPY**
- **I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO**

MODULO 5

- **LE TERAPIE PER CONTRASTARE LE DEMENZE SENILI**
 - **IL TRATTAMENTO PIU' ADEGUATO**
 - **LA TERAPIA DI ORIENTAMENTO ALLA REALTA'**
 - **LA TERAPIA DELLA REMINISCENZA**
 - **IL METODO COMPORTAMENTALE**
 - **LA TERAPIA OCCUPAZIONALE**
- **I SERVIZI A DISPOSIZIONE PER GLI ANZIANI**
 - **I SERVIZI DOMICILIARI, RESIDENZIALI, SEMI-RESIDENZIALI**
 - **L'HOSPICE**

MODULO 6

- **L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI**
 - **I TRATTAMENTI FARMACOLOGICI**
 - **I GRUPPI DI AUTO-AIUTO**
- **I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI**
 - **I SeR.D**
 - **LE COMUNITA' TERAPEUTICHE**
 - **I CENTRI DIURNI**

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- **Lezioni frontali**
- **Simulazioni e role playing**
- **Lezioni attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali**
- **Lavori di gruppo pensati per coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva**
- **Discussioni guidate**
- **Brain storming per attivare una modalità creativa nella ricerca di soluzioni.**
- **Stimolazione degli alunni al Problem-solving**
- **Ricerche svolte dagli alunni seguite da discussioni di gruppo**

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- **Dispense**
- **Riassunti**
- **Mappe mentali**

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA

CLASSE: V sez. B

INDIRIZZO: ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

TITOLI MODULI

MODULO 1: CONCETTI FONDAMENTALI

MODULO 2: BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

MODULO 3: IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN), L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE E I SERVIZI SOCIO-SANITARI

MODULO 4: DIVERSAMENTE ABILI

MODULO 5: INDAGINI NEONATALI E PRINCIPALI PATOLOGIE A CARICO DEI MINORI

MODULO 6: INVECCHIAMENTO, ASSISTENZA E PRINCIPALI PATOLOGIE A CARICO DEGLI ADULTI E ANZIANI

MODULO 7: FIGURE PROFESSIONALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO E IL LAVORO DI RETE

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: settembre

MODULO 2: ottobre

MODULO 3: da ottobre a novembre

MODULO 4: novembre

MODULO 5: da novembre a dicembre

MODULO 6: da gennaio a aprile

MODULO 7: maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità

Abilità :

- Riconoscere le principali patologie del minore e dell'anziano

- Riconoscere i comportamenti a rischio in grado di favorire l'insorgenza di alcune malattie
- Riconoscere i bisogni socio-sanitari degli utenti
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano i servizi e le loro competenze
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Individuare le modalità più adatte per favorire uno stile di vita sano

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Definizione e ambito di intervento dell'igiene
- Definizione di salute e relativa evoluzione nel corso del tempo
- Definizione e differenza tra malattia e stato morboso
- Definizione di menomazione, disabilità e handicap secondo l'OMS e l'ICF

MODULO 2

- Concetto di bisogno
- Bisogni primari e bisogni secondari
- Bisogni individuali e collettivi
- Legge n.328/2000
- Analisi dei bisogni
- Offerta dei servizi

MODULO 3

- Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN): legge n.833/1978; Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); D.P.C.M. del 29 novembre 2001; le Unità Sanitarie Locali (USL); le ASL e le aziende ospedaliere
- L'accesso alle prestazioni sanitarie: scelta del medico di fiducia; visite mediche ambulatoriali e domiciliari; le visite urgenti; l'assistenza specialistica; i ricoveri ospedalieri; gli incidenti e le altre cause di emergenza; la prescrizione di farmaci
- I servizi socio-sanitari: caratteristiche dei servizi sociali e socio-sanitari; Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LEAS); il segretariato sociale; il consultorio familiare; la procreazione medicalmente assistita (PMA); i servizi territoriali per le dipendenze (SerT); il dipartimento di salute mentale; l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (Uonpia); diagnosi funzionale, Profilo Dinamico Funzionale(PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI); le Unità multidisciplinari per l'età evolutiva (UMEE); le Unità multidisciplinari per l'età adulta (UMEA)

MODULO 4

- Definizione di disabilità e handicap secondo l'ICF
- Legge n.104/1992
- Integrazione scolastica dei diversamente abili
- Legge n.68/1999
- Legge n.13/1989
- Il bambino maltrattato e trascurato

MODULO 5

- La presa in carico del bambino con bisogni speciali
- Indagini neonatali: il Test di Apgar

- **Interventi sui minori affetti da paralisi cerebrale infantile (PCI):** definizione di PCI; classificazione topografica; classificazione clinica; cause prenatali, perinatali e postnatali; quadro clinico e complicanze; progetto di intervento integrato; manifesto per la riabilitazione del bambino; profilo dinamico funzionale (PDF); ambiti di intervento; metodologia operativa
- **Autismo infantile:** generalità sull'autismo; come identificare il disturbo; cause; trattamenti terapeutici
- **Sindrome di Down:** generalità sulle malattie genetiche; trisomia 21; diagnosi; aspetto clinico; interventi abilitativi e riabilitativi
- **Lussazione congenita dell'anca (LCA):** generalità; diagnosi; terapia

MODULO 6

- **Invecchiamento:** generalità; teorie sull'invecchiamento; invecchiamento di organi e apparati (tegumentario, locomotore, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, nervoso)
- **Assistenza agli anziani:** assistenza domiciliare; assistenza domiciliare integrata (ADI); ospedalizzazione domiciliare; centri diurni; residenze sanitarie assistenziali (RSA); residenze sociali assistite; case di riposo; case protette; case albergo; comunità alloggio; case famiglia
- **Cardiopatie ischemiche:** definizione; cause e fattori di rischio; angina pectoris (stabile e instabile); infarto miocardico; diagnosi; terapia
- **Malattie cerebrovascolari:** aspetti generali; cause e fattori di rischio dell'ictus ischemico; cause e fattori di rischio degli attacchi ischemici transitori (TIA); sintomi dell'ictus; diagnosi; terapia; riabilitazione
- **Sindromi neurodegenerative:** sindrome neurovegetative; classificazione e cause; diagnosi; fasi delle demenze
- **Morbo di Parkinson:** epidemiologia; patogenesi; cause; sintomi; diagnosi; terapia farmacologica; terapia chirurgica; fisio-cinesiterapia; assistenza del malato
- **Malattia di Alzheimer:** epidemiologia; patogenesi; cause; sintomi; diagnosi; interventi e assistenza al malato

MODULO 7

- **Figure professionali in ambito socio-sanitario:** assistente sociale; personale medico; infermiere professionale; operatore socio-sanitario (OSS); operatore socio-assistenziale (OSA); fisioterapista; logopedista; terapeuta della neuro- e psicomotricità infantile; terapeuta occupazionale; psicologo; educatore professionale
- **Concetto di rete:** organizzare le reti; il lavoro di rete

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- **Flipped classroom:** a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
- **Lezioni interattive:** viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- **Lezioni frontali:** mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere
- **Studio individuale**
- **Lavoro di gruppo**
- **Analisi dei casi**
- **Ricerche su internet**

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Nello svolgimento del programma ho fatto costantemente riferimento al materiale da me sottoposto alla classe e messo a loro disposizione sulla piattaforma "Formazioneviaweb" come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri digitali, mappe mentali e filmati

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere e sportelli didattici

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

- Cenni di anatomia in collaborazione con l'insegnante di Scienze motorie
- Nozioni di legislazione sanitaria in collaborazione con l'insegnante di Diritto e legislazione sanitaria
- SSN e servizi socio-sanitari in collaborazione con l'insegnante di Tecnica Amministrativa
- Progetto di intervento in collaborazione con l'insegnante di Psicologia



ISTITUTO PARITARIO CARTESIO
LICEO SCIENTIFICO - RM PS 57 500 7
SERVIZI PER LA SANITA'
E ASSISTENZA SOCIALE - RM RFB 3500L
Via Carlo Emilio Gadda 156
00143, Roma



PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: Scienze Motorie

DOCENTE: Filippo Chiarello

CLASSE: 5 **SEZIONE:** B **INDIRIZZO:** Socio-sanitario

TITOLI MODULI

MODULO 1 Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

MODULO 2 Sport, regole e fair play.

MODULO 3 Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

MODULO 4 Movimento e relazione con l'ambiente naturale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1-4 Durante tutto il corso dell'anno.

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.
- Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.
- Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.
- Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

Competenze:

- Essere capace di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e le manifestazioni culturali ad esso correlate;
- Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo;
- Conoscere apparati e sistemi del corpo umano, in particolare le strutture e le funzioni del corpo;
- Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini;
- Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni;
- Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà;
- Sapersi orientare con bussole, carte e mappe;
- Essere capaci di applicare comportamenti ecologici nel rispetto della natura;
- Sapere come equipaggiarsi ed abbigliarsi prima di un'escursione in ambiente naturale.

Abilità:

- Saper spiegare le ragioni storico, sociali e politiche che hanno prodotto particolari comportamenti;
- Storia delle olimpiadi;
- Saper spiegare i collegamenti tra i vari apparati e sistemi;
- Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza;
- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute;
- Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Ripasso degli apparati e sistemi del corpo umano che generano il movimento; nozioni sul sistema nervoso; i meccanismi energetici, di controllo, biomeccanici dell'apparato locomotore; potenziamento fisiologico delle qualità motorie e delle capacità condizionali; progressione piccolo e grande attrezzo autoprodotta; esercizi di tonificazione, mobilizzazione, coordinazione; esercizi a corpo libero e con attrezzi con particolare attenzione ad un'esecuzione fisiologicamente corretta.

MODULO 2

- Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici; storia delle Olimpiadi; attività fisica adattata; la disabilità e la classificazione ICF; la ginnastica nella disabilità; i giochi sportivi adattati: la pallamano seduta e il sitting volleyball; approfondimenti delle conoscenze relative alle tecniche e tattiche dei giochi sportivi di squadra (pallacanestro, pallavolo, calcio, calcio a 5) e delle attività sportive individuali (ginnastica artistica, ritmica e acrobatica, atletica leggera, tennistavolo, tennis); teoria dell'allenamento; giochi, partite, tornei interni, arbitraggio e tattica degli sport affrontati.

MODULO 3

- Il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione; principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui.

MODULO 4

- Le caratteristiche e pericoli dei vari ambienti naturali; tutela e rispetto della natura.

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche);
- Lezione interattiva (discussione ed interrogazioni collettive sugli argomenti trattati);
- Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio-video);
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo);
- Situazione-stimolo;
- Esercitazioni pratiche (individuali e di gruppo).

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

- Libri;
- Lettore DVD;
- Campetti esterni;
- Dispense, schemi;
- Computer;
- Videoproiettore / LIM;
- Aula della classe;
- Piccoli e grandi attrezzi, codificati e non codificati.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Si osserveranno sistematicamente gli allievi e il loro comportamento al fine di evidenziare eventuali lacune ed apportare in tempo procedure didattiche compensative e i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza. La valutazione sommativa si effettuerà tramite brevi interrogazioni orali, prove pratiche, test e prove strutturate e terrà conto del miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, del comportamento mostrato nel corso delle varie attività svolte e dell'acquisizione dei contenuti teorici trattati. Si prevedono di massima due verifiche per quadrimestre. L'impegno, l'interesse, la regolarità di applicazione, il rispetto delle regole e del materiale sportivo e la frequenza sono elementi basilari per la valutazione. Pertanto la valutazione intermedia e finale sarà rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teorico/pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, ma terrà altresì conto dell'impegno, del comportamento, della partecipazione e dell'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Impegno;
- Partecipazione;
- Comportamento;
- Interesse;
- Livello individuale di acquisizione di conoscenze;
- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze;
- Miglioramento evidenziato rispetto al livello di partenza;
- Applicazione delle regole e dei principi tecnici.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Si svolgeranno durante le ore curricolari, a piccoli gruppi eterogenei, sulle singole capacità da recuperare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SOGGETTIVA PRATICA			OGGETTIVA PRATICA/TEORICA	
CAPACITÀ RELAZIONALI	RISPETTO DELLE REGOLE	MIGLIORAMENTI MOTORI	CAPACITÀ E ABILITÀ MOTORIE	CONOSCENZA ORALE DELLA MATERIA
<p>Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi offrendo il proprio apporto alla lezione;</p> <p>Interesse ed impegno;</p> <p>Capacità di mostrare atteggiamenti di disponibilità all'inserimento dei meno abili;</p> <p>Motivazione;</p> <p>Continuità;</p> <p>Esecuzione accurata e puntuale dei compiti assegnati;</p> <p>Capacità di proporre il proprio punto di vista;</p> <p>Capacità di proporsi e portare a termine incarichi;</p> <p>Partecipazione attiva alla lezione;</p> <p>Disponibilità ad organizzare le attività.</p>	<p>Autonomia;</p> <p>Autocontrollo;</p> <p>Responsabilità nei trasferimenti (classe, campetti esterni) e trasporto del materiale;</p> <p>Rispetto delle regole;</p> <p>Rispetto del fair play;</p> <p>Frequenza e partecipazione attiva (assenze, giustificazioni, ritardi).</p>	<p>Rispetto ai livelli di partenza e al lavoro impiegato;</p> <p>Conoscenza dei limiti e potenzialità del proprio organismo;</p> <p>Conoscenze e competenze pregresse;</p> <p>Prerequisiti.</p>	<p>Valutazione prodotta dalla media dei risultati dei test pratici di verifica;</p> <p>Valutazione di gruppo prodotta dai tornei di squadra o gare individuali;</p> <p>Valutazione della logica di gioco;</p> <p>Collaborazione e partecipazione alle attività extracurricolari organizzate dall'Istituto.</p>	<p>Domande ed interventi appropriati ed interrogazione teorica degli argomenti svolti e di educazione alla salute;</p> <p>Test scritti di varia tipologia;</p> <p>Spunti di riflessione;</p> <p>Assunzione di ruoli.</p>
50%			25%	25%
			50%	

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

- Igiene;
- Psicologia;
- Diritto;
- Metodologie operative.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

CLASSE: V sez. B INDIRIZZO: IPSSAS

TITOLI MODULI

- **MODULO 1: DAL WELFARE STATE AL WELFARE MIX**
- **MODULO 2: L'IMPRENDITORE E L'AZIENDA**
- **MODULO 3: LE STRUTTURE PRIVATE CHE OPERANO NEL SOCIALE**
- **MODULO 4: LA PRIVACY**

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA
--

MODULO 1: da settembre a novembre

MODULO 2: da dicembre a gennaio

MODULO 3: da febbraio a marzo

MODULO 4: da aprile a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- **Padronanza del linguaggio specifico disciplinare**
- **Elaborazione, analisi e sintesi autonoma delle informazioni apprese**
- **Utilizzo autonomo, personale e critico delle conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti, stabilire interdipendenze e relazioni causa effetto**
- **Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio**
- **Comprendere le ragioni che hanno ispirato le riforme dello Stato sociale**

- **Conoscere l'attività e l'organizzazione amministrativa nel settore socio-assistenziale e la ripartizione delle funzioni e delle competenze tra gli organi e i soggetti preposti all'assistenza stessa**
- **Conoscere il funzionamento dell'attuale organizzazione sanitaria**
- **Conoscere le diverse tipologie di prestazioni sanitarie e di interventi assistenziali**
- **Individuare le diverse tipologie di impresa**
- **Individuare le diverse tipologie di società, comprendendone il funzionamento**

Abilità:

- **Acquisire la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto con un occhio di riguardo al diritto costituzionale, alla tutela della salute e all'esatta comprensione dell'organizzazione pubblica e privata delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie**
- **Acquisire conoscenze giuridiche indispensabili per chi si propone di operare nelle varie tipologie di strutture educativo – assistenziali – sanitarie**
- **Conoscere aspetti deontologici e responsabilità legati alla professione dell'operatore sociosanitario**
- **Saper distinguere il ruolo del terzo settore all'interno del pluralismo istituzionale (pubblico e privato) che eroga prestazioni socio-assistenziali**
- **Saper individuare i riferimenti normativi relativi al diritto alla salute**
- **Saper individuare i requisiti necessari per l'attività d'imprenditore**
- **Saper distinguere il piccolo imprenditore dall'imprenditore non piccolo**
- **Saper individuare la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditore**
- **Saper distinguere tra azienda e impresa**
- **Saper individuare i diversi requisiti dei segni distintivi dell'azienda**

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- **Dal welfare al welfare mix**
- **L'integrazione socio-sanitaria**
- **Il Servizio Sanitario Nazionale**
- **I Livelli essenziali di assistenza**
- **I Livelli essenziali delle prestazioni assistenziali I**
- **Il terzo settore**

MODULO 2

- **L'imprenditore**
- **L'imprenditore agricolo**
- **L'imprenditore commerciale**
- **I collaboratori dell'imprenditore commerciale**
- **Il piccolo imprenditore**
- **L'azienda e i segni distintivi dell'azienda**

MODULO 3

- **Le residenze socio-sanitarie: caratteristiche**
- **I servizi erogati dalla rsa**
- **La giornata tipo e il regolamento interno**
- **La partecipazione della famiglia nel processo di cura**
- **Le strutture intermedie**
- **Le attività dell'operatore socio-sanitario**
- **Il codice deontologico**
- **La politica di bilancio**

MODULO 4

- **Il diritto alla privacy**
- **Il diritto alla riservatezza**
- **Sanità e Privacy**
- **Il Fascicolo Sanitario elettronico**

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'
--

- **Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"**
- **Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali**
- **Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere**
- **Studio individuale**
- **Lavoro di gruppo**

- **Ricerche su internet**

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- **Nello svolgimento del programma ho fatto costantemente riferimento al materiale da me sottoposto alla classe e messo a loro disposizione sulla piattaforma “Formazioneviaweb” come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri e mappe.**
- **Riferimento a fonti normative specifiche (Codici, Costituzione, ecc.), articoli tratti da riviste e quotidiani**

ATTIVITA' DI RECUPERO

- **Potranno essere attivati INTERVENTI di RECUPERO in itinere su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare, al fine di rendere il più possibile omogenea la preparazione di base del gruppo classe**

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

CLASSE: V sez. B

INDIRIZZO: LICEO SOCIO SANITARIO

TITOLI MODULI

MODULO 1: TECNICA LAVAGGIO DELLE MANI O.S.S.; 5 MOMENTI FONDAMENTALI; USO DEI GUANTI

MODULO 2: COMUNICAZIONE CON PERSONE AFFETTE DA DISTURBI ACQUISITI DELLA COMUNICAZIONE

MODULO 3: RIFACIMENTO LETTO LIBERO E OCCUPATO

MODULO 4: SMALTIMENTO DELLE LENZUOLA E DEGLI EFFETTI LETTERECCI

MODULO 5: POSIZIONAMENTO PAZIENTE SEDUTO A LETTO; SUPINO A LETTO; IN POSIZIONE LATERALE; CAMBIO POSTURALE DALLA POSIZIONE SUPINA A SEDUTO; POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE SULLA SEDIA A ROTELLE

MODULO 6: AIUTARE IL PAZIENTE NELLA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

MODULO 7: FORNIRE ALL'ASSISTITO AUSILI PER L'ELIMINAZIONE

MODULO 8: SVUOTAMENTO DELLA SACCA DI RACCOLTA DELLE URINE CON CATETERE A CIRCUITO CHIUSO

MODULO 9: IGIENE DEL VISO NEL PAZIENTE AUTOSUFFICIENTE E NON AUTOSUFFICIENTE; CURA DEGLI OCCHI; LAVAGGIO E CURA DEI CAPELLI DEL PAZIENTE ALLETTATO; PULIZIA E IGIENE DELLE ORECCHIE, DEL NASO, DELLE MANI, DELLE UNGHIE E DEL CAVO ORALE

MODULO 10: ISOLAMENTO DEL PAZIENTE AFFETTO DA PATOLOGIE INFETTIVE

MODULO 11: PET THERAPY; MUSICOTERAPIA; COMUNICAZIONE ALTERNATIVA AUMENTATIVA

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA
--

MODULO 1: da settembre a ottobre

MODULO 2: da settembre a ottobre

MODULO 3: da ottobre a novembre

MODULO 4: da ottobre a novembre

MODULO 5: da novembre a dicembre

MODULO 6: da dicembre a gennaio

MODULO 7: da gennaio a febbraio

MODULO 8: da febbraio a marzo

MODULO 9: da febbraio a marzo

MODULO 10: da marzo a aprile

MODULO 11: da aprile a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- **Benessere della persona dal punto di vista relazionale, igienico, fisico e psichico**
- **Favorire il benessere del paziente e la sua autonomia, rispettando sempre la sua privacy**
- **Soddisfare i bisogni primari del paziente**
- **Acquisire le metodologie delle manovre di assistenza della persona fragile, nell'igiene e nel cambio biancheria, nella somministrazione dei pasti e nel cambio biancheria**
- **Acquisire le regole e le procedure per la sanificazione e sanitizzazione ambientale**
- **Saper attivare la relazione professionale come strumento del processo di aiuto messo in atto per consentire alla persona da assistere di mantenere, potenziare e valorizzare le proprie risorse**

Abilità :

- **Sviluppo di capacità operative per i diversi tipi di utenza**
- **Competenze relazionali ed umane**
- **Empatia**
- **Comunicazione verbale e non verbale**
- **Gestione dello stress, autocontrollo e pazienza**
- **Ricostruire le argomentazioni**
- **Saper svolgere attività di cura e assistenza alle persone fragili o non autosufficienti, sul piano fisico e psichico, anziani o malati, al fine di soddisfare i bisogni primari e favorirne il benessere, l'autostima e l'integrazione sociale**

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- **Principi generali, procedure e finalità del lavaggio delle mani dell'o.s.s.**
- **Tipi di lavaggio e/o pulizia mani**
- **Lavaggio sociale, antisettico, chirurgico**
- **Frizionamento delle mani con gel a soluzione alcolica**
- **Materiale occorrente**
- **Procedura operativa lavaggio mani**
- **I 5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani**

MODULO 2

- **Disturbi acquisiti della comunicazione: afasia, disartria, disprassia, disfonia, disfagia;**
- **Metodi di approccio dell'o.s.s. e tecniche di comunicazione alternativa**
- **Comunicazione con la persona cieca o ipovedente**
- **Comunicazione con la persona sorda o ipoacusica**

MODULO 3

- **La tecnica del rifacimento di un letto libero**
- **Materiale occorrente**

- Procedura operativa rifacimento letto libero, cosa faccio perché lo faccio
- Rifacimento letto occupato: quando, come e perché
- Obiettivi
- Materiale occorrente
- Rifacimento letto occupato, procedura operativa

MODULO 4

- Smaltimento della biancheria ospedaliera: quando come e perché
- Obiettivi
- Materiale occorrente
- Smaltimento delle lenzuola, la procedura operativa

MODULO 5

- Posizionare il paziente seduto a letto: come quando e perché
- Controindicazioni
- Obiettivi del posizionamento del paziente seduto a letto
- Materiale occorrente
- Posizionamento paziente seduto a letto, tecnica operativa
- Precauzioni aggiuntive da adottare in situazioni particolari
- Posizionamento del paziente supino a letto; materiale occorrente; tecnica operativa
- Posizionare il paziente a letto in postura laterale; materiale occorrente per decubito laterale
- Posizionamento a letto in posizione laterale, tecnica operativa
- Cambio posturale dalla posizione supina a seduto
- Controindicazioni
- Obiettivi del posizionamento da sdraiato a seduto
- Tecnica operativa dalla posizione sdraiata a quella seduta
- Posizionamento del paziente sulla sedia a rotelle
- Procedura operativa

MODULO 6

- Assistenza da parte dell'o.s.s. nell'assunzione del pasto
- Materiale occorrente
- Preparare e assistere un paziente per il pasto
- Cosa faccio, perché lo faccio: prima della procedura
- Al termine della procedura

MODULO 7

- Ausili per l'eliminazione: fornire la padella
- Materiale occorrente
- Procedura operativa: cosa faccio, perché lo faccio

MODULO 8

- Sacco di raccolta urine, quando si effettua lo svuotamento
- Regole generali
- Obiettivi

- **Materiale occorrente**
- **Procedura svuotamento sacca raccolta urine: cosa faccio, perché lo faccio**

MODULO 9

- **Obiettivi dell'igiene del viso**
- **Materiale occorrente**
- **Procedura operativa igiene del viso**
- **Igiene del viso paziente allettato: quando, come e perché**
- **Materiale occorrente per igiene del viso nel paziente non autosufficiente**
- **Igiene viso paziente allettato non autosufficiente, procedura operativa**
- **La cura degli occhi**
- **Lavaggio e cura dei capelli del paziente allettato**
- **Tecnica operativa**
- **Pulizia e igiene delle orecchie dell'assistito**
- **Obiettivi della manovra**
- **Materiale occorrente per l'igiene delle orecchie**
- **Procedura operativa**
- **Igiene del naso del paziente: come quando e perché**
- **Materiale occorrente per l'igiene del naso**
- **Taglio delle unghie delle mani del paziente: tecnica di esecuzione**
- **Materiale occorrente**
- **Procedura operativa: cosa faccio, perché lo faccio**
- **Igiene del cavo orale del paziente parzialmente autosufficiente**
- **L'o.s.s. e l'igiene del cavo orale, tecnica ed obiettivi**
- **Materiale occorrente**
- **Procedura operativa**

MODULO 10

- **Quando attuare l'isolamento del paziente**
- **Regole generali**
- **Preparazione della stanza per l'isolamento**
- **Obiettivi**
- **Materiale occorrente**
- **Tecnica operativa prima della procedura: cosa faccio, perché lo faccio**
- **Ingresso nella stanza di isolamento**
- **Uscire dalla stanza di isolamento dopo l'esecuzione della manovra assistenziale**
- **Trasporto del paziente infetto al di fuori della stanza di isolamento**

MODULO 11

- **Gli obiettivi della Pet Therapy**
- **Perché è importante**
- **Terapia che prevede l'impiego delle innate capacità terapeutiche di animali domestici per la cura di disturbi psico-fisici in particolari categorie di persone**
- **Gli obiettivi della musicoterapia; a chi è rivolta**

- Sviluppo delle funzioni potenziali o residue dell'individuo con la finalità di migliorare l'integrazione interpersonale e migliorare di conseguenza la qualità della vita tramite un processo riabilitativo e terapeutico
- Comunicazione aumentativa alternativa: insieme di conoscenze tecniche, strategie e tecnologie atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi, con particolare riguardo al linguaggio orale e alla scrittura.

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Piattaforma "Formazioneviaweb" per lo studio a casa

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Libro di testo : Tecniche assistenziali per o.s.s.

ATTIVITA' DI RECUPERO

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI



ISTITUTO PARITARIO CARTESIO
LICEO SCIENTIFICO - RM PS 57 500 7
SERVIZI PER LA SANITÀ
E ASSISTENZA SOCIALE - RM RFB 3500L
Via Carlo Emilio Gadda 156
00143, Roma



PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: Ed. civica

Introduzione

Il curriculum formativo degli Istituti Professionali individua nella disciplina trasversale di Educazione Civica uno dei suoi fondamenti essenziali. L'introduzione dell'insegnamento di tale disciplina impone alla scuola un coraggioso e innovativo sforzo di programmazione didattica teso a rispondere a una serie di inderogabili sfide politiche, sociali, economiche, ambientali ed etiche che richiederanno per il prossimo Triennio un'attenta organizzazione da parte delle istituzioni scolastiche.

La Legge del 20 agosto 2019 ha proceduto a istituzionalizzare una serie di percorsi formativi che precedentemente si collocavano già all'interno delle attività svolte dai consigli di classe e che permanevano all'interno delle singole programmazioni disciplinari in maniera sotterranea senza delineare un quadro omogeneo che evidenziasse le peculiarità specifiche della disciplina. L'esigenza di potenziare e garantire, in termini di offerta formativa, agli alunni un'adeguata conoscenza della Costituzione Italiana, del funzionamento e delle funzioni svolte dai diversi organi dello Stato, dell'Unione Europea e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali ha fatto sì che le istituzioni scolastiche procedessero a una ridefinizione del Curriculum d'Istituto di Educazione Civica.

Tale esigenza trova la sua profonda ragion d'essere nella necessità da parte della scuola di contribuire, insieme alle famiglie e alle altre istituzioni formative, alla costruzione di un habitus e di una forma mentis che si diano come fondamenti essenziali di una cittadinanza consapevole e attiva.

Tale esperienza si richiama da un lato a nozioni teoriche, principi generali, dispositivi normativi ma anche a pratiche quotidiane che offrano ai giovani l'opportunità di esperire in ogni momento della loro esistenza il senso di appartenenza a un essere-insieme che impone a ogni individuo di farsi carico di un obbligo di responsabilità nei confronti della persona e del bene comune.

La marca propria dell'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dal

legislatore, è quella di una trasversalità che deve abbracciare tutti gli ambiti disciplinare e deve indirizzare le diverse competenze didattiche nella prospettiva di una costruzione di un articolato curriculum interdisciplinare valorizzando tutte le esperienze formative che i consigli di classe riescono a mettere in campo nell'ambito umanistico, artistico, scientifico, giuridico-economico, politico ed etico.

L'orizzonte entro il quale l'insegnamento dell'educazione civica dovrà operare sarà quello di una proficua condivisione di saperi, di pratiche, di esperienze che possano fornire ai giovani quelle competenze che consentiranno loro di potersi misurare con le sfide della complessità e contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'articolazione interna della disciplina prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico in contitolarità dei docenti individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Le Linee Guida contenute nell'allegato A della presente legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- **COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:**

gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:**

gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

- **CITTADINANZA DIGITALE:**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono

già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

EDUCAZIONE CIVICA DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)
33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti
VOTO IN DECIMI FINALE ANNUALE

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

DOCENTE	ARGOMENTI
ITALIANO STORIA	<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Importanza dell'identità della persona
IGIENE	<p>Agenda 2030:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Obiettivo 3: vaccinazioni ○ Letture scelte tratte dal libro "Ippocrate è morto ad Auschwitz. La vera storia dei medici nazisti" di G. Meotti ○ Giuramento di Ippocrate <p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Definizione di salute e relativa evoluzione nel corso degli anni ○ Art. 32 della Costituzione italiana ○ Nascita e caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale ○ Art. 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ○ Concetto di prevenzione ○ Prevenzione primaria, secondaria e terziaria ○ Debate sui seguenti temi: principio di autodeterminazione al trattamento sanitario; eutanasia, aborto
PSICOLOGIA	<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il TSO ○ Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione: conoscere perché i nostri valori non rimangano solo sulla Carta. - Educazione alla cittadinanza attiva: la capacità d'agire, i tipi di incapacità (assoluta e relativa), norma giuridica). - PARTE II - ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA [Artt. 55-139] <ul style="list-style-type: none"> ○ IL POTERE LEGISLATIVO. Il Parlamento. <ul style="list-style-type: none"> Sez. I. Le Camere Sez. II. La formazione delle leggi ○ IL POTERE ESECUTIVO. Il Governo <ul style="list-style-type: none"> Sez. I. I decreti legislativi Sez. II. I decreti legge - Il principio di uguaglianza, art. 3 Costituzione - Art. 32 della Costituzione:

	<p>Riflessione sul concetto di «salute». Salute non come “assenza di malattie” ma come “stato di completo benessere fisico e psichico” Lettura e discussione dell’Art. 32 della Costituzione. Storia delle leggi legate all’articolo della Costituzione Il Servizio Sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - La L. Basaglia - La tutela dei diversamente abili <p>Agenda 2030 - Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p> <ul style="list-style-type: none"> o La tutela dei soggetti deboli.
LINGUA INGLESE	<p>Cittadinanza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> o UK Parliament
METODOLOGIE OPERATIVE	<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Promozione di corretti stili di vita - Discriminazione di genere
MATEMATICA	<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’empatia. Visione serie “Strappare lungo i bordi”.
ED. MOTORIA	<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione - Principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui
LINGUA SPAGNOLO	<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Derecho a la salud

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.• Partecipare al dibattito culturale.•Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. | <ul style="list-style-type: none">• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.• Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.• Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. |
|--|---|



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO “CARTESIO”
ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA
SOCIALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA
PROVASCRIPTA DI ITALIANO

ESAME DI STATO 2022/2023

COGNOME: _____ NOME: _____

TIPOLOGIA A

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
			PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI/100
			PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI/20
			PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI/10

TIPOLOGIA B

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 3	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
			PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI/100
			PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI/20
			PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI/10

TIPOLOGIA C

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 3	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
			PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI/100
			PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI/20
			PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI/10



RMRFB3500L

ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

Tipologia A: Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati

Nucleo tematico 8: Inclusione socioculturale di singoli o di gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Argomenti: PizzAut: un esempio di inclusione sociale

Prova 3

DOCUMENTO 1

Quando si parla di Disturbo dello Spettro Autistico, comunemente si pensa a bambini piccoli o adolescenti. Tuttavia, i bambini e gli adolescenti crescono e diventano degli adulti. La famiglia, dunque, è messa a dura prova ed è spesso preoccupata per il futuro incerto del proprio figlio: Cosa farà da grande? Dove vivrà? Quali sono le possibilità disponibili? Una volta terminata la scuola, i ragazzi con autismo sembrano non avere prospettive oppure opportunità di inserimento lavorativo che possano offrire loro una maggiore autonomia, a parte le terapie riabilitative che occupano le loro giornate. La legge 112/2016, nota anche come "Dopo di noi" è una delle leggi più importanti che tutelano e garantiscono la promozione del benessere, dell'inclusione sociale e dell'autonomia delle persone con disabilità. In particolare, tramite questa legge viene istituito un Fondo per realizzare programmi ed interventi per diminuire l'assistenza continuativa e contemporaneamente promuovere in modo sempre maggiore l'autonomia dei disabili, soprattutto tramite l'inserimento di questi ultimi nei contesti lavorativi. Infatti, nel testo è prevista anche l'attuazione di programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per l'autonomia anche tramite tirocini. In altre parole, le Regioni hanno a disposizione dei Fondi provenienti dallo

Stato al fine di promuovere l'assunzione delle persone con autismo per favorire sia l'inclusione sociale sia l'autonomia. Inoltre, già nella legge 134/2015 Disposizioni in materia di diagnosi, cura e riabilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie, erano state introdotte delle norme volte alla promozione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e sociale delle persone con autismo che ne valorizzino le capacità. Questo è un punto fondamentale poiché dovrebbe essere indispensabile sfruttare i punti di forza di ciascun individuo per permettere di inserirsi nella vita lavorativa. Anche e soprattutto tramite l'aiuto e l'accompagnamento della rete assistenziale che gravita attorno alla persona con autismo. Nonostante queste agevolazioni e tutele introdotte dalla normativa vigente, permangono delle difficoltà nell'inserimento del mondo del lavoro: da un lato la comunicazione dipendente-datore di lavoro e l'integrazione tra i lavoratori stessi possono risultare difficoltose; dall'altro i lavoratori con autismo potrebbero essere soggetti al pregiudizio negativo radicato nella società.

Tratto da: R. Satriano, M. Dei, Autismo e inclusione sociale: le opportunità per l'inserimento lavorativo

DOCUMENTO 2

Sul sito web pizzaut.it si può leggere di un interessante esempio di inclusione sociale. Nella pagina web sono presenti diverse sezioni in cui viene presentato il progetto e vengono riportate le diverse attività svolte.

CHI SIAMO

Siamo un gruppo di ragazzi autistici che insieme a Nico Acampora, fondatore di PizzAut e papà di un bimbo autistico, sta costruendo un grande progetto di inclusione, una grande opportunità per noi ma anche per te. Il 19 novembre 2017 questo gruppo di sognatori – inizialmente informale e formato dai genitori dei ragazzi autistici – si trasforma nell'associazione PizzAut Onlus con l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni e la società civile sul tema dell'occupabilità delle persone autistiche. L'associazione non si limita però a realizzare convegni (ai quali prende parte invitata da importanti Università e Soggetti del terzo settore), ma si pone l'ambizioso progetto dell'apertura della prima pizzeria in Italia gestita da personale autistico.

COS'È PizzAut

In Italia ci sono oltre 600.000 persone autistiche e quasi nessuna di loro è inserita nel mondo del lavoro. PizzAut nasce per offrire ai ragazzi autistici un presente fatto di dignità e lavoro, per costruire il loro futuro. Si tratta di un innovativo modello di inclusione sociale, un laboratorio sempre in fermento che dimostra come le barriere sono spesso solo nelle nostre teste e non nei nostri cuori. È l'occasione per molti ragazzi autistici di guadagnare dignità e autonomia attraverso il lavoro, perché insieme possiamo nutrire l'inclusione.

COSA FACCIAMO

- Ad Vocacy

Non smettiamo mai di parlare di diritti. Che siano scuole, convegni o master universitari, studi televisivi o concerti, il nostro pallino è sempre l'inclusione e i diritti delle persone autistiche.

- AutAcademy

AutAcademy offre formazione professionale ai ragazzi autistici che seguiamo rispettando tempi e capacità di ciascuno. Portiamo la nostra esperienza anche nelle scuole, nelle aziende e in tutti i contesti che vogliono imparare ad essere più inclusivi. Un percorso professionale per imparare un mestiere e raggiungere la propria autonomia lavorativa. Pensato per ragazzi dai 18 ai 29 anni, AutAcademy è il percorso formativo che promuove l'inclusione lavorativa delle persone autistiche nel campo della ristorazione. Nata nel 2020 presso il ristorante PizzAut di Cassina de' Pecchi, oggi è alla sua terza edizione grazie alla partnership con Fondazione Mazzini di Cinisello Balsamo. A partire dal 2023, AutAcademy offrirà più opportunità grazie agli spazi creati all'interno del ristorante PizzAut di Monza.

Le tappe del percorso:

- Percorso in aula: 200 ore con accompagnamento educativo per potenziare il funzionamento cognitivo di base e imparare le basi della professione.
- Training on the job: 100 ore di formazione in situazione alternate alle ore d'aula per migliorare socializzazione e comunicazione e imparare a gestire l'imprevisto.
- Tirocinio extracurricolare: 6 mesi all'interno di un ristorante per sperimentare la professione di Addetto di Cucina, Pizzaiolo e Cameriere nella Ristorazione.

- Ristoranti PizzAut

I ristoranti PizzAut sono interamente gestiti da ragazzi autistici, con il supporto di alcuni neurotipici. Inoltre, aiutiamo le aziende a costruire percorsi di inserimento lavorativo di persone autistiche. Mangiare bene per fare del bene, in un ambiente bello e curato dove la fretta non è di casa.

Il primo ristorante PizzAut è stato aperto a Cassina de' Pecchi nel 2021 come coronamento di un sogno che sembrava irrealizzabile. Un locale gestito interamente da ragazzi autistici, un ambiente curato e inclusivo dove nutrire anche l'anima. Un locale dove trovare prodotti di qualità e a filiera corta, dove la fretta non è ammessa ma, soprattutto, dove poter mangiare bene per poter fare del bene. Nell'aprile 2023 sarà la volta del nuovo ristorante di Monza...

- Palestre di autonomia

PizzAut non è solo formazione e lavoro ma anche autonomia. Grazie alle nostre Palestre di Autonomia Abitativa aiutiamo le ragazze e i ragazzi autistici ad imparare a vivere da soli così che, un domani, non saranno costretti ad un destino in istituto. Il Dopo di Noi inizia adesso. Case e ambienti che aiutano i ragazzi a famigliarizzare la gestione in autonomia del quotidiano.

Tratto da: www.pizzaut.it

La candidata/Il candidato utilizzi il documento a disposizione per redigere una relazione professionale che tratti dell'autismo e dell'importanza dell'inserimento lavorativo per i soggetti affetti da tale disturbo, sia come strumento di inclusione sociale sia come mezzo per raggiungere la propria autonomia.

ISTITUTO "CARTESIO"

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO 2022/2023

Cognome: _____

Nome: _____

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Approfondita e completa	5
	Completa e abbastanza approfondita	4
	Corretta ma non approfondita	3
	Superficiale e non approfondita	2
	Pressoché assente	1

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Analitico e sapientemente applicato	8
	Analitico e correttamente applicato	7
	Buono e correttamente applicato	6
	Buono ma parzialmente applicato	5
	Discreto	4
	Sufficiente	3
	Scarso	2
Pressoché assente	1	

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Preciso e corretto	4
	Adeguito	3
	Parzialmente completo e scorretto	2
	Pressoché assente	1

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia della prova	Appropriato e coerente	3
	Parzialmente adeguato	2
	Pressoché assente	1

PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA: ____ /20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE